



CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

*Regno delle Due Sicilie - Carlo III - Privilegio del 20 ottobre 1744
Medaglia di bronzo al Valore Civile*

COPIA

DELIBERAZIONE

N. 43

del 11/10/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria in 1° Convocazione
Seduta pubblica

OGGETTO:

**VARIANTE URBANISTICA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA H – PIANA SANTA
LIBERATA SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 10 DELLA LR 18/1983 IN
VARIANTE AL PRG VIGENTE ED ADOTTATO. APPROVAZIONE DEFINITIVA.**

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì UNDICI del mese di OTTOBRE alle ore 19:40 nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di convocazione disposta dal Presidente e debitamente notificata a tutti i Consiglieri, si è riunito a seduta il Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
CARUSO Angelo - Sindaco	X	
CASTELLANO Franco - Consigliere Comunale	X	
UZZEO Vincenzo - Consigliere Comunale	X	
ACCONCIA Enia - Consigliere Comunale	X	
LIBERATORE Andrea - Consigliere Comunale		X
MUROLO Umberto - Consigliere Comunale	X	
D'AMICO Michela - Consigliere Comunale	X	
ETTORRE Luciana - Consigliere Comunale	X	
CIMINI Anna Rita - Consigliere Comunale	X	
FIORITTO Alfredo - Consigliere Comunale		X
DELL'EREDE Raffaella - Consigliere Comunale		X
CARNEVALE Diego - Consigliere Comunale		X
MARINELLI Daniele - Consigliere Comunale		X

Partecipa il Segretario Generale MARISA D'AMICO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, MICHELA D'AMICO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno in oggetto riportato.

Il Sindaco Angelo Caruso introduce l'argomento e ne illustra i contenuti e gli effetti. In conclusione, esprime rammarico per l'assenza del Gruppo consiliare di opposizione, stigmatizzando tale comportamento, soprattutto quando non finalizzato ad ostacolare l'azione della maggioranza. Afferma che i termini di deposito degli atti possono subire una riduzione non per volontà, ma per esigenze di celerità e/o circostanze dipendenti da fattori esterni e che tuttavia ciò non impedisce ai Consiglieri di esercitare un ruolo, assicurando la propria presenza nell'Assemblea. Ritiene dunque che l'atteggiamento assunto dai Consiglieri di opposizione sia censurabile, rappresentando una occasione mancata di partecipazione ai processi che stanno cambiando il volto della Città.

Si passa alla votazione.

CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il territorio del Comune di Castel di Sangro è disciplinato dal Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta della Regione Abruzzo con Deliberazione n. 6285 del 19.09.1991 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 34 del 13.10.1992;
- che l'attuazione della zona H (industria e artigianato) del vigente P.R.G. avviene mediante il Piano Particolareggiato "ZONA H" adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 72 del 04/10/1996 ed approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 24 del 07/04/1998;
- detto piano particolareggiato ha suddiviso l'ambito di intervento in zone di completamento e di espansione destinate all'insediamento delle attività di carattere produttivo (artigianale e/o industriale) ed in zone per attrezzature generali di uso pubblico di tipo T/N (sottozona per attrezzature tecniche) e di tipo D/R (sottozona per attrezzature direzionali e ricreative);
- con deliberazione n. 1 del 11/03/2009 il Commissario ad Acta, nominato dalla Regione Abruzzo, ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale (variante generale al PRG vigente) ed il Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 riferito alla variante stessa;
- con deliberazione n. 1 del 28/01/2012 il Commissario ad Acta ha effettuato l'esame delle osservazioni e controdeduzioni alla predetta variante generale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26/03/2018, in relazione alla Variante in oggetto, è stata accertata la consistenza delle proprietà immobiliari dei consiglieri comunali, del loro coniuge e degli ascendenti e discendenti in linea diretta, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 18/1983 nel testo vigente;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26/03/2018, è stata adottata la Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83, avvalendosi della procedura prevista dall'art. 43 della citata L.R. 11/1999 e s.m.i., non contrastando la variante con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- gli uffici comunali hanno provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito della variante generale al P.R.G. adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. n. 18 del 12/04/1983 e s.m.i.:
 - all'albo pretorio del Comune di Castel di Sangro (Avviso prot. 5356 del 12/04/2018), pubblicato dal 18/04/2018 al 02/06/2018, avviso in albo pretorio n. 418 del 18/04/2018;
 - sul sito istituzionale del Comune di Castel di Sangro,
 - sul B.U.R.A. Regione Abruzzo Ordinario N. 16 del 18/04/2018;
 - sul quotidiano "Il Centro" del 18/04/2018;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso di deposito della suddetta variante generale sono **pervenute n. 28 osservazioni** sulle quali, ai sensi del citato art. 10 della L.R. 18/1983, deve esprimersi il Consiglio Comunale;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 07/12/2018 il Consiglio Comunale stesso si è espresso puntualmente e con motivazione su dette osservazioni, accogliendone 13, accogliendone parzialmente 7, e non accogliendone 8;
- a seguito di detta deliberazione, il progettista di piano, Arch. Donato D'Ercole ha proceduto ad aggiornare gli elaborati della Variante Urbanistica, rimettendoli all'Ente a mezzo PEC, in atti prot. 1230 del 25/01/2019;
- con nota prot. 1866 del 06/02/2019, è stata inviata alla Provincia di L'Aquila, Settore Ambiente ed Urbanistica, tutta la documentazione riferita alla procedura in parola, ai fini dell'ottenimento dell'accertamento di compatibilità ex art. 20 D.Lgs. 18.08.2000 ed ex art. 43 L.R. 11/1999;
- che il Settore Urbanistica e Pianificazione della Amministrazione Provinciale ha avviato la rituale consultazione finalizzata al rilascio dell'Accertamento di Non Contrasto con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 43 della L.R. 11/99 e dell'art. 1 della L.R. 26/2000, nonché ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000;
- che a seguito dei numerosi incontri avuti in Provincia di L'Aquila, ai fini dell'ottenimento del succitato parere, la procedura si è conclusa, il giorno 23/07/2019, con la stesura del Verbale della Consultazione, art. 43 L.R. 11/1999, nel quale sono emerse alcune questioni ed alcuni errori materiali negli elaborati della Variante Urbanistica, come puntualmente riportati nel verbale stesso, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (**allegato A**);
- che, ad esito di ciò, sempre in tale Verbale di Consultazione del 23/07/2019, si è stabilito di comune accordo di provvedere ad eliminare tutti gli errori materiali emersi nell'istruttoria della Provincia, chiarendo che tali circostanze emerse sopra menzionate, nel far salva tutta la fase di adozione, controdeduzione e pubblicazione della Variante in questione, saranno recepite con presa d'atto da parte del Consiglio Comunale in sede di approvazione definitiva della Variante di che trattasi, che provvederà quindi ad approvare gli elaborati grafici e quelli normativi come modificati, sottolineando che essi saranno aggiornati e corretti al fine dell'ottenimento del parere di non contrasto da parte della Provincia di L'Aquila;

VISTO il “progetto di Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata secondo le procedure di cui all'art. 10 della LR 18/1983 in variante al PRG Vigente ed adottato”, adeguato alle indicazioni emerse dal succitato verbale di consultazione del 23/07/2019, trasmesso da ultimo a mezzo PEC dal tecnico incaricato, Arch. Donato D'Ercole, in data 09/10/2019, in atti al prot. n. 14450, costituito dai seguenti elaborati:

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- Tav. 1.A_0 - PRG 1975 – ALLEGATO
- Tav. 1.A_0 - PRG 1975
- Tav. 1.A_1 - PRG 2008
- Tav. 1.B - PP Zona H 1997
- Tav. 1.C - Piano Regionale Paesistico
- Tav. 1.D - Piano Alluvioni
- Tav. 1.A – P.R.G. 2008
- Tav. 1.B – P.P. Zona H del 1997
- Tav. 1.C – Stralcio Piano Paesaggistico Regionale
- Tav. 1.D – Stralcio del Piano Alluvioni

2. ANALISI

- Tav. 2.A – Confronto Limite e Superficie Territoriale
- Tav. 2.B – Elenco particelle catastali e Superficie Territoriale
- Tav. 2.C – Caratteri Morfologici
- Tav. 2D – Individuazione ambiti di trasformazione e ambiti a regime ordinario

3. PROGETTO

- Tav. 3.A_0 – Calcolo cessioni minime e di progetto
- Tav. 3.A_1 – Scheda riepilogativa dei pesi dimensionali
- Tav. 3.B_0 – Aree osservate su zoning adottato
- Tav. 3.B_1 – Zoning con cessioni minime e di progetto
- Tav. 3.B_2 – Zoning e PSDA

- Tav. 3.C - Lotti di Intervento - Comparti ed Espropri
- Tav. 3.D - Lotti di Intervento - Elenco S.T. e S.F.
- Tav. 3.E - Schede Norma COMPARTI
- Tav. 3.E - Schede Norma MISTO
- Tav. 3.E - Schede Norma RESIDENZIALE R1
- Tav. 3.E - Schede Norma RESIDENZIALE R2
- Tav. 3.E - Schede Norma RESIDENZIALE R3
- Tav. 3.E - Schede Norma RICETTIVO
- Tav. 3.E - Schede Norma RICONVERSIONE
- Tav. 3.F - Schede Cessioni
- Tav. 3.G - Schede Monetizzazioni
- Tav. 3.H – Parametri Progettuali e Schemi Tipologici
- Tav. 3.I_0 – Rete della Mobilità e Sezioni Tipo
- Tav. 3.I_1 – Armatura Urbana
- Tav. 3.L_0 – Planivolumetrico
- Tav. 3.L_1 – Immagini Fotorealistiche
- Tav. 3.M – Sovrapposizione del Masterplan su rilievo Aereofotogrammetrico
- Tav. 3.N – Relazione Tecnica (Piano finanziario e convenzione tipo)
- Tav. 3.O – Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 3.P – Piano Particellare di Esproprio
- Tav. 3.Q - NTA PRG Vigente 1975
- Tav. 3.R – Convenzione tipo

SPECIFICATO che la documentazione di cui sopra non ha modificato in alcun modo le previsioni urbanistiche già previste nella documentazione adottata con le DCC n. 9/2018 e n. 84/2018, ma rappresentava una migliore specificazione delle previsioni, con un'esatta e puntuale indicazione normativa e planimetrica delle previsioni di variante ai sensi dell'art. 10 della LR 18/83, e ciò anche al fine di rendere chiaramente e facilmente leggibili le modifiche e le previsioni urbanistiche introdotte da detta variante al PRG Vigente, e consentire la successiva corretta attuazione della stessa, in ottemperanza a quanto richiesto con Verbale della Consultazione, art. 43 L.R. 11/1999, del 23/07/2019;

PRESO ATTO che, come da nota prot. 1866 del 06/02/2019 e successive nota prot. 13538 del 23/09/2019, a firma del Responsabile del Settore III, inviata alla Provincia di L'Aquila, lo stesso dichiarava, in riferimento alla procedura di variante in questione:

- che è stata positivamente conclusa la Verifica di esclusione a VAS ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4 D.Lgs. 152/2006 della Variante di che trattasi, giusta Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 07/06/2019, inviata alle ACA con nota prot. 8244 del 10/06/2019, ad esito della quale nessuno degli Enti coinvolti ha dato riscontro ulteriore;
- che è stata positivamente conclusa la Conferenza di servizi decisoria semplificata ed asincrona ex art. 14, comma 2, della legge 241/1990 e s.m.i. per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento ed acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, resi da parte delle diverse amministrazioni interessate al procedimento, giusta Determinazione del Settore III n. 44 (R.G. 245) in data 26/06/2019, inviata a mezzo PEC -insieme al verbale della Conferenza dei Servizi del 14/06/2019 ed i pareri acquisiti- agli enti coinvolti con nota prot. 9153 del 26/06/2019, ad esito della quale nessuno degli Enti coinvolti ha dato riscontro ulteriore;
- che i vincoli operanti in tale zona di territorio comunale sono solo quelli di Zona D – Regime Ordinario del P.R.P., mentre l'area non è interessata da alcun vincolo di natura demaniale, ed è in parte interessata da vincolo PSDA, come individuato puntualmente negli elaborati di piano e ricade in parte nella zona a vincolo paesaggistico ex art. 14 D.Lgs. 42/04 (150 metri dal Fiume Sangro);
- che, rispetto alle capacità e tipologie insediative, si ritiene soddisfatto il parere ottenuto dal PRG adottato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380 del 06.06.2001, ex art. 13 della Legge 64 del 02.02.1974, che resta pertanto valido anche per la Variante in questione, come confermato (su espressa richiesta del Settore III del Comune di Castel di Sangro), dal

Servizio del Genio Civile Regionale con propria nota prot. RA/254185/19 del 11/09/2019, in atti prot. 13327 del 17/09/2019);

- che si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito della variante generale al P.R.G. adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. n. 18 del 12/04/1983 e s.m.i.:
 - o all'albo pretorio del Comune di Castel di Sangro (Avviso prot. 5356 del 12/04/2018), pubblicato dal 18/04/2018 al 02/06/2018, avviso in albo pretorio n. 418 del 18/04/2018;
 - o sul sito istituzionale del Comune di Castel di Sangro,
 - o sul B.U.R.A. Regione Abruzzo Ordinario N. 16 del 18/04/2018;
 - o sul quotidiano "Il Centro" del 18/04/2018;

RICHIAMATI inoltre seguenti pareri:

- parere espresso dal Genio Civile Regionale, previsto dall'art. 89 del D.P.R. 6.06.2001 n. 380 (ex art. 13 della L. 2.02.1964 n. 64), acquisito con nota prot. n.RA181114 del 27.03.2015, documentazione in atti della Variante ai sensi dell'art. 21 L.R. 18/1983 e oggetto di adozione con Deliberazioni di C.C. n. 18 del 30.06.2014;
- Piano di Microzonazione Sismica redatto, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L.R. 11.08.2011 n. 28, come modificata con la L.R. 14.11.2012, n. 53, per la Variante Generale al Vigente P.R.G., validato dal Tavolo Tecnico Regionale in data 13.03.2014;
- verifica della conformità con il Piano Regionale Paesistico (P.R.P.), ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28.04.2014, n. 26, approvata dal Consiglio Regionale con Verbale n. 51/7 nella seduta del 16.12.2015;

VISTA la successive note prot. 14154 del 03/10/2019 e prot. n. 14451 del 09/10/2019, con le quali gli elaborati della Variante di che trattasi, ad esito delle modifiche introdotte dal progettista di piano in esecuzione delle risultanze del Verbale di Consultazione del 23/07/2019, è stata inviata al competente Settore della Amministrazione Provinciale dell'Aquila, per l'ottenimento del parere di non contrasto al PTCP, ex art. 20 D.Lgs. 267/2000, ed ex art. 43 L.R. 11/1999;

VISTA la nota prot. 23995 del 10/10/2019, con cui il Servizio Urbanistico della Provincia ha trasmesso il suddetto Accertamento di non contrasto (**allegato B**);

RILEVATO che, nell'emettere il succitato parere di non contrasto della Variante al PTCP, la Provincia ha evidenziato delle condizioni a cui viene rilasciato detto parere, alle quali il Comune di Castel di Sangro è chiamato ad ottemperare;

RITENUTO opportuno, in tale sede di approvazione definitiva della procedura di variante urbanistica, provvedere a recepire dette indicazioni contenute nel succitato parere di non contrasto al PTCP, che non incidono in alcun modo sulle previsioni urbanistiche della variante, dando conseguentemente mandato al Responsabile del Settore III ed al tecnico incaricato, per le rispettive competenze, di rimuovere le eventuali incongruenze contenute nelle tavole segnalate nel succitato parere;

RITENUTO dover provvedere in merito, ed approvare definitivamente la "Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata secondo le procedure di cui all'art. 10 della LR 18/1983 in variante al PRG Vigente ed adottato";

VISTO il Piano Regolatore Comunale vigente, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 61/3 del 29.12.1987, e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 6285 del 09.09.1991 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 34 del 13.10.1992;

VISTO il Piano Regolatore Comunale adottato con Provvedimento del Commissario ad acta n. 1 dell'11.03.2009, controdedotto con successivo Provvedimento del Commissario ad acta n. 1 del 28.01.2012 e successivamente aggiornato e conforme alle indicazioni riportate nei pareri ottenuti dagli Enti sovraordinati, giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 28.07.2017;

VISTO il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione espresso dal Responsabile del Settore III Arch. Paolo Di Guglielmo ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b) della L. 213/2012;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né riduzione delle entrate e pertanto non necessita di parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00;

VISTA la Legge Regionale 18/83 e s.m.i.;

VISTA la Legge Urbanistica Nazionale, n. 1150/1942;

VISTA la Legge Regionale 11/1999 e s.m.i.

VISTO l'art. 42 D. Lgs. 267/2000;

RICHIAMATA la Legge Regionale 18/83, art. 35 comma 5 in materia di trasparenza amministrativa (esistenza o meno di cause di incompatibilità a partecipare all'esame e alla votazione dell'Atto di Adozione della variante al P.R.G.);

Con votazione, indetta dal Presidente, espressa per alzata di mano ed avente il seguente risultato:

Votazione favorevole unanime, resa nelle forme di legge da n. 8 (otto) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) **PRELIMINARMENTE** di prendere atto del permanere delle dichiarazioni rese dai consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 18/83 e s.m.i., in sede di adozione della Variante di cui alle precedenti delibere C.C. n. 8 del 26/03/2018, n. 9 del 26/03/2018 e n. 84 del 07/12/2018 che, seppur non materialmente allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** degli esiti del Verbale della Consultazione, art. 43 L.R. 11/1999, tra il Comune di Castel di Sangro e la Provincia di L'Aquila, del giorno 23/07/2019 (**Allegato A**);
- 3) **DI PRENDERE ATTO** dell'Accertamento di Non Contrasto con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 43 della L.R. 11/99 e dell'art. 1 della L.R. 26/2000, nonché ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, rilasciato dal Servizio Urbanistico della Provincia di L'Aquila con propria nota prot. prot. 23995 del 10/10/2019 (**Allegato B**);
- 4) **DI APPROVARE** conseguentemente la " Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata secondo le procedure di cui all'art. 10 della LR 18/1983 in variante al PRG Vigente ed adottato", costituita dai seguenti elaborati:

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- Tav. 1.A_0 - PRG 1975 – ALLEGATO
- Tav. 1.A_0 - PRG 1975
- Tav. 1.A_1 - PRG 2008
- Tav. 1.B - PP Zona H 1997
- Tav. 1.C - Piano Regionale Paesistico
- Tav. 1.D - Piano Alluvioni
- Tav. 1.A – P.R.G. 2008
- Tav. 1.B – P.P. Zona H del 1997
- Tav. 1.C – Stralcio Piano Paesaggistico Regionale

- Tav. 1.D – Stralcio del Piano Alluvioni

2. ANALISI

- Tav. 2.A – Confronto Limite e Superficie Territoriale
- Tav. 2.B – Elenco particelle catastali e Superficie Territoriale
- Tav. 2.C – Caratteri Morfologici
- Tav. 2D – Individuazione ambiti di trasformazione e ambiti a regime ordinario

3. PROGETTO

- Tav. 3.A_0 – Calcolo cessioni minime e di progetto
- Tav. 3.A_1 – Scheda riepilogativa dei pesi dimensionali
- Tav. 3.B_0 – Aree osservate su zoning adottato
- Tav. 3.B_1 – Zoning con cessioni minime e di progetto
- Tav. 3.B_2 – Zoning e PSDA
- Tav. 3.C - Lotti di Intervento - Comparti ed Espropri
- Tav. 3.D - Lotti di Intervento - Elenco S.T. e S.F.
- Tav. 3.E - Schede Norma COMPARTI
- Tav. 3.E - Schede Norma MISTO
- Tav. 3.E - Schede Norma RESIDENZIALE R1
- Tav. 3.E - Schede Norma RESIDENZIALE R2
- Tav. 3.E - Schede Norma RESIDENZIALE R3
- Tav. 3.E - Schede Norma RICETTIVO
- Tav. 3.E - Schede Norma RICONVERSIONE
- Tav. 3.F - Schede Cessioni
- Tav. 3.G - Schede Monetizzazioni
- Tav. 3.H – Parametri Progettuali e Schemi Tipologici
- Tav. 3.I_0 – Rete della Mobilità e Sezioni Tipo
- Tav. 3.I_1 – Armatatura Urbana
- Tav. 3.L_0 – Planivolumetrico
- Tav. 3.L_1 – Immagini Fotorealistiche
- Tav. 3.M – Sovrapposizione del Masterplan su rilievo Aereofotogrammetrico
- Tav. 3.N – Relazione Tecnica (Piano finanziario e convenzione tipo)
- Tav. 3.O – Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 3.P – Piano Particellare di Esproprio
- Tav. 3.Q - NTA PRG Vigente 1975
- Tav. 3.R – Convenzione tipo

parte integrante e sostanziale della presente;

5)DI DARE ATTO che, nell'emettere il succitato parere di non contrasto della Variante al PTCP, la Provincia ha evidenziato delle condizioni a cui viene rilasciato detto parere, alle quali il Comune di Castel di Sangro è chiamato ad ottemperare;

6)DI RECEPIRE dette indicazioni contenute nel succitato parere di non contrasto al PTCP, che non incidono in alcun modo sulle previsioni urbanistiche della variante, dando conseguentemente mandato al Responsabile del Settore III ed al tecnico incaricato, per le rispettive competenze, di rimuovere le incongruenze contenute nelle tavole segnalate nel succitato parere, con particolare riferimento:

- al Testo coordinato delle NTA Tav. 3.Q che dovrà essere reso conforme al dettato normativo richiamato nel parere di non contrasto;
- al testo delle Norme tecniche di Attuazione Tavola n. 3.O, che dovrà essere epurato delle difformità rispetto al Testo coordinato N.T.A. P.R.G. vigente 1975 Tav. 3.Q;
- all'aggiornamento della Tav. 1A_O Piano Regolatore 1975, che non risulta adeguata alle modifiche intervenute successivamente all'approvazione del PRG vigente;
- all'eliminazione di ogni refuso relativo al Piano Particolareggiato superato dalla presente Variante specifica;
- alla chiara indicazione nell'art. 11 Ter del Testo coordinato delle NTA Tav. 3.Q il chiaro riferimento alle Schede Norma Tav. 3/E facenti parte integrante dello stesso Testo Normativo;

- 7) **DI PUBBLICARE** l'estratto della presente deliberazione sul BURA, dando atto che l'efficacia della presente variante decorre dalla data di pubblicazione sul BURA del relativo avviso;
- 8) **DI PUBBLICARE** copia della presente deliberazione sul sito dell'Ente, nella Sezione "Pianificazione e Governo del Territorio", ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33 del 14/03/2013, ai fini dell'acquisizione dell'efficacia della Variante stessa (art. 39, comma 3);
- 9) **DI INVIARE** copia del presente atto al Servizio Urbanistico della Provincia di L'Aquila, corredato dagli elaborati componenti la Variante Urbanistica aggiornati come da indicazioni contenute nel succitato parere di non contrasto al PTCP;
- 10) **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore III l'adozione degli atti consequenziali al presente deliberato.

RILEVATA l'urgenza a provvedere;

con separata votazione e con voti favorevoli unanimi, resi nelle forme di legge da n. 8 (otto) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
F.to Michela D'Amico

Il Segretario Generale
F.to Marisa D'Amico

Il Consigliere Anziano
F.to Castellano Franco

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e precisamente dal 18/10/2019 al 02/11/2019.

Castel di Sangro, addì

Il Responsabile del Settore
F.to (Davide D'Aloisio)

COPIA

La presente è COPIA CONFORME all'originale esistente in archivio.

Castel di Sangro, addì 18/10/2019

Il Responsabile del Settore
(Davide D'Aloisio)



Provincia dell'Aquila
Settore 5. Territorio e Urbanistica
Servizio Urbanistico – Ambito Avezzano e Alto Sangro

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
Variante al Piano Particolareggiato Zona H - piana Santa Liberata - in Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.04.1983, n. 18, e ss.mm.ii.

(Art. 23 della L.R. 12.04.1983, n. 18, e s.m.i.)

Delibere di C.C. n.88 del 07.12.2018 e n.10 del 24.03.2019

VERBALE DELLA CONSULTAZIONE
(art. 43 L.R. 11/1999 e s.m.i.)

L'anno duemiladiciannove il giorno 23 del mese di luglio, alle ore 11.00, a seguito di convocazione effettuata con nota PEC n. 12457 del 22 maggio 2019, presso la sede della Provincia del Comune di Castel di Sangro in via Sangro, sono convenuti:

Per il Comune di Castel di Sangro:

Arch. Paolo Di Guglielmo

Responsabile S.U.E. comunale

Per l'Amministrazione Provinciale:

Ing. Nicolino D'Amico

Dirigente del Settore

Arch. Sabrina Cataldi

Responsabile del Servizio e verbalizzante

PREMESSO CHE:

- Il Comune di CASTEL DI SANGRO è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 61/3 del 29.12.1987 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 6285 del 09.09.1991;
- con note n.6055 del 31.05.2012, n.13602/2012 del 15.11.2012, n.2012/14678 del 06.12.2012 e n.1941 del 07.02.2013, acquisite agli atti dell'Amministrazione Provinciale rispettivamente con prot. n. 57424 del 08.08.2012, n.81960 del 22.11.2012, n.87189 del 17.12.2012 e n.9130 del 14.02.2013, il Comune di Castel di Sangro ha trasmesso una Variante al vigente P.R.G., adottata con deliberazione del Commissario Ad Acta n.1 dell'11.03.2009;
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28.07.2017 il Comune di Castel di Sangro ha avanzato richiesta di "deroga" alla capacità insediativa ammessa dal Piano Territoriale, così come previsto all'art. 32 delle N.T.A del P.T.C.P. e per la quale questo settore ha espresso il parere di accoglimento della richiesta di Deroga n 9267 del 12 aprile 2018 ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A del P.T.C.P accolto da parte del Consiglio Provinciale con Delibera n. 13 del 20.4.2018;



- con nota pec 1866 del 6.2.2019 agli atti dell'Ente al n. 3118 del 6.2.2019 il Comune di Castel di Sangro ha inoltrato la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26/03/2018, di adozione della "Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H- Piana Santa Liberata", ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83, avvalendosi della procedura prevista dall'art. 43 della citata L.R. 11/1999 e s.m.i., e Delibera Consiglio Comunale di contoduzioni alle osservazioni (28) n. 84 del 07/12/2018;
- l'attuazione della zona H (industria e artigianato) del vigente PRG avviene mediante il Piano Particolareggiato "ZONA H" adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 72 del 04/10/1996 ed approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 24 del 07/04/1998 e che detto piano particolareggiato ha suddiviso l'ambito di intervento in zone di completamento e di espansione destinate all'insediamento delle attività di carattere produttivo (artigianale e/o industriale) ed in zone per attrezzature generali di uso pubblico di tipo T/N (sottozona per attrezzature tecniche) e di tipo D/R (sottozona per attrezzature direzionali e ricreative);
- con diversi inoltri via pec, di cui l'ultimo avvenuto in data 2.4.2019 ed acquisito agli atti della scrivente Amministrazione al prot. pec n. 8576, il Comune di Castel di Sangro ha trasmesso la documentazione inerente la "Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H- Piana Santa Liberata" ed indetto e convocato la Conferenza di servizi al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, resi da parte delle diverse amministrazioni interessate al procedimento, necessari per la conclusione del procedimento amministrativo di formazione della Variante al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata Comune di Castel di Sangro,
- con nota pec n. 13676 del 5 giugno 2019 questo Ente ha inoltrato una comunicazione riscontrando la nota di invito alla Conferenza di servizi fornendo le seguenti indicazioni preliminari, a valere quale anticipazione dell'istruttoria che questo Ufficio condurrà sulla Variante definitivamente adottata nei termini di legge:
 - la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici della Variante dovranno essere adeguati ai contenuti richiesti dagli artt. 9 e 10 della L.R. n. 18/1983 e dagli artt. 30. 30.2 e 30.3 delle N.T.A. del P.T.C.P., con particolare riferimento:
 - alle Norme Tecniche di Attuazione, complete di tutte le disposizioni che disciplinano gli interventi consentiti, le quali dovranno integrare il testo delle N.T.A. del P.R.G.;
 - alla planimetria, in scala 1:2000, contenente la rappresentazione dello stato di fatto della pianificazione vigente, ossia dell'intero P.P. della Zona H;
 - alla planimetria, in scala 1:2000, contenente lo stato di attuazione di tutta la Zona H – ambiti di trasformazione ed ambiti a regime ordinario – sia per quanto riguarda i manufatti edilizi esistenti, sia per quanto riguarda le urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti e di progetto;
 - schede riepilogative dei pesi dimensionali;
 - schema di convenzione, redatto ai sensi dell'art. 23, comma 4, della L.R. 18/1983, finalizzato alla regolamentazione delle cessioni previste dalla Variante;
 - attestazione della regolarità degli atti procedimentali e di completezza degli elaborati documentali da parte del Segretario comunale, espressamente imposta dall'art. 10, co. 6, della L.R. n. 18/1983;
 - le previsioni insediative dovranno essere rese coerenti con le prescrizioni dell'art. 80 della L.R. n. 18/1983, nel testo da ultimo modificato dall'art. 17 della L.R. n. 5/2016 e dall'art. 7 della L.R. n. 8/2016;
 - in nessun caso l'approvazione di un nuovo strumento urbanistico o di una variante ad uno strumento urbanistico esistente può costituire titolo per la sanatoria di manufatti edilizi realizzati in violazione delle norme vigenti, al di fuori delle fattispecie espressamente

- previste dal legislatore nazionale;
 - la documentazione della Variante dovrà essere integrata con copia degli atti dell'accordo di programma che ha interessato una consistente porzione del vigente P.P., citato nella Relazione Tecnica.
- con nota n. 9153 del 26.6.2019, agli atti dell'Ente con n. 15599 di pari data, il Comune di Castel di Sangro ha inoltrato la determinazione n. 245 del 26.6.2019 di conclusione positiva della Conferenza di servizi di cui sopra;
 - con nota pec n. 17521 del 18.7.2019 lo scrivente Settore ha invitato l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro a partecipare alla consultazione, da espletarsi ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 43 della Legge Regionale 3.03.1999 n. 11, presso i locali della Provincia dell'Aquila in Castel di Sangro.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

L'ING. NICOLINO D'AMICO introduce i lavori salutando i presenti e comunicando che si è concordato con l'Amministrazione comunale di attivare la consultazione, da espletarsi ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 43 della Legge Regionale 3.03.1999 n. 11, al fine di verificare le problematiche emerse chiarendo che codesta Amministrazione Comunale ha inteso adottare una variante specifica allo strumento urbanistico generale che, tuttavia, presenta contenuti di piano particolareggiato. Quest'ultimo, come è noto, costituisce uno strumento urbanistico di secondo livello in quanto è deputato a specificare ed aggiornare la disciplina di carattere generale del P.R.G..

La sostanziale diversità dei due strumenti – dei quali uno (il P.R.G.) costituisce il presupposto dell'altro (il P.P.) – è confermata anche dalla differente disciplina per essi prevista dalla vigente legislazione nazionale e regionale, sia in termini procedurali, sia in termini contenutistici, sia in termini di efficacia (ad es. il diverso termine di decadenza dei vincoli rispettivamente previsti dai due strumenti).

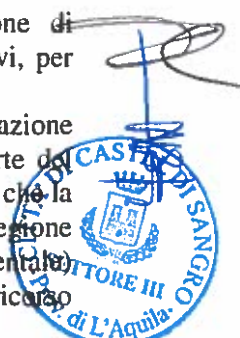
Per questo motivo, si chiede al Comune di depurare la Variante adottata da ogni contenuto con essa incompatibile, riconducendone le previsioni ai contenuti tipici di un piano urbanistico di primo livello.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO prende atto di quanto evidenziato preliminarmente dall'ing. Nicolino D'Amico, sottolineando come detta Variante verrà ricondotta alle previsioni ed ai contenuti tipici di un piano urbanistico di primo livello, specificando che eventuali contenuti "aggiuntivi" avranno il valore di indicazioni di carattere progettuale attuativo, contemplando la presente variante l'attuazione a mezzo di Permesso di Costruire convenzionato, per via della quasi totale dotazione di urbanizzazioni dell'ambito oggetto di variante urbanistica.

L'ARCH. SABRINA CATALDI chiede di poter ricevere copia del PP zona H vigente in considerazione del fatto che non è stata rinvenuta la documentazione presso gli archivi della Provincia e molto probabilmente andata perduta a seguito degli eventi calamitosi del 2009 e descrive brevemente la proposta di variante.

La stessa consiste sostanzialmente nella rinormazione di una intera porzione di territorio comunale insistente su una superficie territoriale di complessivi mq 827.507,00, con la previsione di insediamenti Residenziali, per complessivi 150.235 mc equivalenti a 1.520 abitanti, e Ricettivi, per complessivi 21.317 mc, oltre a Servizi di Interesse Comune, Verde Pubblico Attrezzato e Strade.

Entra nel merito della completezza degli atti amministrativi ed evidenzia la mancanza dell'attestazione della regolarità degli atti procedurali e di completezza degli elaborati documentali da parte del Segretario comunale, espressamente imposta dall'art. 10, co. 6, della L.R. n. 18/1983 e si chiede che la stessa contenga esplicito riferimento alla procedura VAS in considerazione del fatto che la Regione Abruzzo - Servizio Valutazione Ambientale, L'ARTA e l'ASL (Autorità con Competenza Ambientale) chiamate ad esprimersi nel procedimento di non assoggettabilità a VAS hanno contestato il ricorso



all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi da parte dell'Amministrazione comunale che ha dichiarato, con Delibera di Giunta Comunale 43/19, l'esclusione della procedura di VAS come proposto in conclusione del Rapporto Ambientale.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO

Nel prendere atto di quanto esposto, rassicura circa l'invio di copia dell'originario PP Zona H e delle dichiarazioni del Segretario Comunale richieste.

Quanto alla esclusione a VAS, specifica che, in riscontro alle osservazioni ricevute da Regione Abruzzo, Arta e Asl, il Comune di Castel di Sangro ha riaperto la procedura conclusa con Delibera di Giunta n. 43 del 21/03/2019, riesaminando dette osservazioni, contro deducendo le stesse puntualmente con Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 07/06/2019, ed inviando dette risultanze a tutte le ACA con propria nota prot. 8244 del 10/06/2019, non ricevendo alcuna ulteriore osservazione. Alla luce di quanto sopra, la procedura è da ritenersi conclusa da parte dell'autorità competente e procedente (Comune di Castel di Sangro) con l'esclusione dall'assoggettamento a VAS ai sensi dell'art.12, comma 4 del D.Lgs. 152/06.

L'ING. NICOLINO D'AMICO interviene in merito all'attestazione n. 1853/19 del 6.2.2019 con la quale si dichiara, tra le altre cose, che l'intervento è **conforme** alle previsioni della Variante al PRG, e che, pertanto, si ritiene soddisfatto il parere ottenuto dal PRG adottato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380 del 06.06.2001, ex art. 13 della Legge 64 del 02.02.1974, che resta pertanto valido anche per la Variante in questione. Da una verifica effettuata dalla Tav. 1/A è verificabile che la variante in oggetto non risulta conforme alla variante Generale del PRG non solo per le parti edificabili già previste ma soprattutto perché rende edificabile sia un'ampia zona con destinazione EI-Agricola Normale che la zona destinata ad Ambito di rispetto Fiume Sangro.

Si ritiene pertanto necessario procedere all'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380 del Genio Civile regionale anche alla luce del fatto che buona parte dell'area interessata dalla presente variante è collocata in zona di pericolosità media e moderata del PSDA e della Circolare n. 18145 del 29.1.2010, concernente *indirizzi, criteri e metodi per l'acquisizione del parere di merito sulle aree soggette a pericolosità idrogeologica*, dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro che dichiara: *Per quanto concerne la verifica del corretto recepimento delle indicazioni cartografiche e normative dei Piani Stralcio di bacino sugli strumenti urbanistici comunali, essa viene effettuata dal Servizio regionale del Genio Civile competente per territorio nell'ambito della più ampia verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio, in occasione del rilascio del prescritto parere autorizzativo previsto dall'art. 89 del D.P.R. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74).*

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO prende atto di quanto evidenziato dall'ing. Nicolino D'Amico, evidenziando che, il Comune di Castel di Sangro ha ritenuto valido il parere preventivo ex art. 13 L. 64/74 prot. RA/122126 del 31/10/2008, in atti prot. 14575 del 10/11/2018 espresso dal Genio Civile Regionale sulla Variante Generale al PRG del 2009 adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2009, in quanto la variante in questione del PP ZONA H conferma –in termini di compatibilità con le condizioni geomorfologiche del territorio- le previsioni della Variante Generale al PRG del 2009, ad eccezione di lievi puntuali discrepanze.

Purtuttavia comunica che, cautelativamente, procederà a richiedere al competente Genio Civile Regionale conferma della correttezza interpretazione del Comune di Castel di Sangro, impegnandosi a comunicare gli esiti di ciò alla Provincia di L'Aquila, al fine del rilascio dell'accertamento di compatibilità della Variante in oggetto con il PTCP.

L'ARCH. SABRINA CATALDI, a questo punto, chiede che sia dato riscontro alla comunicazione del 5 giugno 2019 (nota pec n. 13676), con la quale questo Ente, intervenendo alla Conferenza di Servizi, ha dato indicazioni preliminari, ribadendo, oltre a quanto già sopra detto, la necessità di:

- adeguare la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici della Variante ai contenuti

richiesti dagli artt. 9 e 10 della L.R. n. 18/1983 e dagli artt. 30, 30.2 e 30.3 delle N.T.A. del P.T.C.P., con particolare riferimento:

- alle Norme Tecniche di Attuazione, complete di tutte le disposizioni che disciplinano gli interventi consentiti, le quali dovranno integrare il testo delle N.T.A. del P.R.G.;
 - alla planimetria, in scala 1:2000, contenente la rappresentazione dello stato di fatto della pianificazione vigente, ossia dell'intero P.P. della Zona H;
 - alla planimetria, in scala 1:2000, contenente lo stato di attuazione di tutta la Zona H – ambiti di trasformazione ed ambiti a regime ordinario – che metta in evidenza sia i manufatti edilizi esistenti con indicato titolo abilitativo e destinazione d'uso, sia le urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti differenziandole da quelle di progetto;
 - schema di convenzione, redatto ai sensi dell'art. 23, comma 4, della L.R. 18/1983, finalizzato alla regolamentazione delle cessioni previste dalla Variante;
- rendere conformi le previsioni insediative con le prescrizioni dell'art. 80 della L.R. n. 18/1983, nel testo da ultimo modificato dall'art. 17 della L.R. n. 5/2016 e dall'art. 7 della L.R. n. 8/2016 indicando nelle tavole la delimitazione del centro urbano e gli estremi degli atti di approvazione;
- indicare gli atti che hanno interessato una consistente porzione del vigente P.P., citato nella Relazione Tecnica determinandone la sottrazione dal PP vigente che sembra essere stato interessato da un Programma Integrato di Intervento e non da accordo di Programma.

In merito agli edifici esistenti chiede che sia dichiarata la conformità edilizia ed urbanistica degli stessi ricordando che in nessun caso l'approvazione di un nuovo strumento urbanistico o di una variante ad uno strumento urbanistico esistente può costituire titolo per la sanatoria di manufatti edilizi realizzati in violazione delle norme vigenti, al di fuori delle fattispecie espressamente previste dal legislatore nazionale.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO prende atto di quanto evidenziato dall'Arch. Cataldi, e comunica che si procederà ad adeguare gli elaborati con riferimento al succitato contenuto della nota del 05/06/2019 PEC 13676, dichiarando fin da ora, altresì, la conformità edilizia ed urbanistica degli edifici esistenti, sottolineando che in nessun modo la variante urbanistica di che trattasi vuole assumere, negli intenti del Comune di Castel di Sangro, effetto di sanatoria di manufatti edilizi già realizzati, non potendo avere detto valore in termini di legge.

L'ING. NICOLINO D'AMICO interviene in merito alla trasformazione di un'area industriale/artigianale in parte attuata a residenziale e nello specifico per le parti ad Edificazione Mista e di Riconversione si ritiene necessario, ai sensi dell'art. 55, comma 13 della L.R. 45/2007 e s.m.i., al fine di garantire un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente che siano inserite nella normativa le prescrizioni di tutela imposte e nello specifico un'indagine di qualità ambientale che evidenzi la compatibilità dell'intervento proposto con l'eventuale stato di contaminazione dell'area per la quale il soggetto interessato stesso ha richiesto il permesso di costruire.

E comunque di fare le dovute riflessioni sull'intera area anche per la parte agricola alla luce di quanto disposto dal DM 01.03.2019 n. 46..

L'ARCH. SABRINA CATALDI chiede che venga realizzata una tavola di sovrapposizione dei vincoli (PSDA, PRP, Art. 142 D.Lgs. 42/04 art. 80 18/83 ecc) con la zonazione della variante al fine di individuare le zone da sottoporre a specifiche norme in recepimento dei pareri ottenuti e da richiedere (es. parere autorità di bacino n. 113725 dell'11.4.2019)

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO prende atto di quanto evidenziato dall'Arch. Cataldi e dall'Ing D'Amico e comunica che:

- nelle zone ad edificazione mista e di riconversione, ai sensi dell'art. 55, comma 13 della L.R. 45/2007 e s.m.i., verranno inserite nella normativa le prescrizioni di tutela imposte al fine di

garantire un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e, nello specifico, la previsione di un'indagine di qualità ambientale che evidenzi la compatibilità dell'intervento proposto con l'eventuale stato di contaminazione dell'area per la quale il soggetto interessato stesso ha richiesto il permesso di costruire;

- verrà realizzata una tavola di sovrapposizione dei vincoli (PSDA, PRP, Art. 142 D.Lgs. 42/04 art. 80 18/83 ecc) con la zonazione della variante, al fine di individuare le zone da sottoporre a specifiche norme in recepimento dei pareri ottenuti e da richiedere (es. parere autorità di bacino n. 113725 dell'11.4.2019).

L'ARCH. SABRINA CATALDI a questo punto chiede che gli elaborati siano integrati anche con la tavola di PRG vigente oltre che dell'adottato in considerazione del fatto che la variante oggetto della presente varia ampie previsioni esterne dal perimetro del PP zona H in assonanza con la richiesta variante art. 10 della L.R. n.18/83

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO consegna detto elaborato a brevi mano.

L'ARCH. SABRINA CATALDI chiede chiarimenti in merito alla verifica degli standard chiarendo che il calcolo delle cessioni, sintetizzato nell'elaborato Tav. 3/A *Calcolo cessioni Minime e di Progetto*, riporta un Totale pari a 89.714 mq (24mq/ab) risultante maggiore dello standard di progetto dichiarato pari a 89.934 mq. All'interno del conteggio delle cessioni minime non sono stati conteggiati gli indici aggiuntivi pari allo 0,2 mc/mq che determinano in ogni ambito, se utilizzati, uno standard extra che va ben oltre la minima differenza con il dato di progetto rispetto al minimo da cedere (89.934 mq - 89.714 mq) e che andrà necessariamente recuperato al fine di mantenere la conformità con il dato stabilito di cessione minima di 24mq/ab. Ne consegue l'impossibilità di monetizzare tale quota parte non considerabile extra standard.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO, in considerazione dell'art. 38 del PTCP e dei dati relativi alla Popolazione residente a Castel di Sangro, dichiara che procederà alla rimodulazione delle cessioni minime in conformità anche alle normative statali (DM n.1444/68) ed alla individuazione all'interno delle cessioni di progetto la quota extra standard al fine di rendere conforme il progetto di piano, fatto salvo il rispetto dei 24 mq/ab, con riferimento alla Variante Generale al PRG ed all'intesa ad esso connessa.

L'ARCH. SABRINA CATALDI chiede inoltre che siano eliminati tutti gli errori presenti sulle tavole grafiche.

L'ARCH. PAOLO DI GUGLIELMO prende impegno ad eliminare detti errori materiali.

Alle ore 14.50 si conclude la consultazione.

Per il Comune di Castel di Sangro
Arch. Paolo Di Guglielmo

Per l'Amministrazione Provinciale:
Ing. Nicolino D'Amico
Arch. Sabrina Cataldi



Responsabile S.U.E. comunale

Dirigente del Settore
Responsabile del procedimento



Provincia dell'Aquila
Settore Territorio e Urbanistica
Servizio Urbanistica

L'Aquila li **11 OTT. 2019**

n° di prot. 24064
risposta a nota n° _____ del _____
allegati n. _____

Al Comune di
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)

comune.casteldisangro.aq@pec.comnet-ra.it
paolo.diguglielmo@comune.casteldisangro.aq.it

OGGETTO: Variante ex Zona H – Piano Particolareggiato Piana Santa Liberata - in Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.04.1983, n. 18, e ss.mm.ii.
Delibere di C.C. n.84 del 07.12.2018 e n.9 del 26.03.2018
Trasmissione accertamento di compatibilità ex art. 20, D.Lgs. 18.08.2000 ed ex art. 43 L.R. 3/03/1999 n. 11 e s.m.i..

Unitamente alla presente si trasmette l'accertamento di compatibilità n. 23995 del 10.10.2019 con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della variante indicata in epigrafe, reso per gli effetti dell'art. 20, D.Lgs. 18.08.2000, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e dell'art. 43 L.R. 3.03.1999, n. 11, nel testo in vigore. Si comunica che gli elaborati di variante allegati al presente provvedimento saranno trasmessi con successiva nota.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
Ing. Nicolino D'Amico



Provincia dell'Aquila

Settore 5. Territorio e Urbanistica
Servizio Urbanistico – Ambito Avezzano e Alto Sangro

Prot. N. 23995
del 10.10.2019

**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ
CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
ART. 20, COMMA 5, D.LGS 18.08.2000, N° 267, E ART. 43 L.R. 3.03.1999, N° 11**

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Variante ex Zona H – Piano Particolareggiato Piana Santa Liberata - in Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.04.1983, n. 18, e ss.mm.ii.

Delibere di C.C. n.84 del 07.12.2018 e n.9 del 26.03.2018
Artt. 10 della L.R. 12.04.1983, n. 18, e s.m.i. e art. 43 della L.R. 03.03.1999, n. 11 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Comune di CASTEL DI SANGRO è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 61/3 del 29.12.1987 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 6285 del 09.09.1991;
- con note n.6055 del 31.05.2012, n.13602/2012 del 15.11.2012, n.2012/14678 del 06.12.2012 e n.1941 del 07.02.2013, acquisite agli atti dell'Amministrazione Provinciale rispettivamente con prot. n. 57424 del 08.08.2012, n.81960 del 22.11.2012, n.87189 del 17.12.2012 e n.9130 del 14.02.2013, il Comune di Castel di Sangro ha trasmesso una Variante al vigente P.R.G., adottata con deliberazione del Commissario Ad Acta n.1 dell'11.03.2009;
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28.07.2017 il Comune di Castel di Sangro ha avanzato richiesta di "deroga" alla capacità insediativa ammessa dal Piano Territoriale, così come previsto all'art. 32 delle N.T.A del P.T.C.P. e per la quale questo settore ha espresso il parere di accoglimento della richiesta di Deroga n 9267 del 12 aprile 2018 ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del P.T.C.P accolta da parte del Consiglio Provinciale con Delibera n. 13 del 20.4.2018;
- il 26.10.2018 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa istituzionale tra la Provincia ed il Comune in attuazione delle disposizioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Provinciale dell'Aquila n. 13 del 20.4.2018 – con la quale è stata concessa la deroga ai parametri previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in attuazione delle disposizioni dell'art. 32 delle N.T.A., accogliendo la richiesta



avanzata dal Consiglio Comunale di Castel di Sangro con la deliberazione n. 54 del 28 luglio 2017;

- con nota pec 1866 del 6.2.2019 agli atti dell'Ente al n. 3118 del 6.2.2019 il Comune di Castel di Sangro ha inoltrato la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26/03/2018, di adozione della "Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H- Piana Santa Liberata", ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83, avvalendosi della procedura prevista dall'art. 43 della citata L.R. 11/1999 e s.m.i., e Delibera Consiglio Comunale di contoduzioni alle osservazioni (28) n. 84 del 07/12/2018 e con nota pec n. 4175 del 25.3.2019 ha convocato la Conferenza di servizi al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, resi da parte delle diverse amministrazioni interessate al procedimento, necessari per la conclusione del procedimento amministrativo di formazione della Variante;
- l'attuazione della zona H (industria e artigianato) del vigente PRG avviene mediante il Piano Particolareggiato "ZONA H" adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 72 del 04/10/1996 ed approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 24 del 07/04/1998 e che detto piano particolareggiato ha suddiviso l'ambito di intervento in zone di completamento e di espansione destinate all'insediamento delle attività di carattere produttivo (artigianale e/o industriale) ed in zone per attrezzature generali di uso pubblico di tipo T/N (sottozona per attrezzature tecniche) e di tipo D/R (sottozona per attrezzature direzionali e ricreative);
- con nota pec n. 13676 del 5 giugno 2019 questo Ente ha inoltrato una comunicazione riscontrando la nota di invito alla Conferenza di servizi fornendo indicazioni preliminari e richiedendo - facendo presente che si è inteso adottare una variante specifica allo strumento urbanistico generale che, tuttavia, presenta contenuti di piano particolareggiato - di depurare la Variante adottata da ogni contenuto con essa incompatibile, riconducendone le previsioni ai contenuti tipici di un piano urbanistico di primo livello adeguandola ai contenuti richiesti dagli artt. 9 e 10 della L.R. n. 18/1983 e dagli artt. 30. 30.2 e 30.3 delle N.T.A. del P.T.C.P.;
- con nota n. 9153 del 26.6.2019, agli atti dell'Ente con n. 15599 di pari data, il Comune di Castel di Sangro ha inoltrato la determinazione n. 245 del 26.6.2019 di conclusione positiva della Conferenza di servizi di cui sopra;
- con nota pec n. 17521 del 18.7.2019 lo scrivente Settore ha invitato l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro a partecipare alla consultazione, da espletarsi ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 43 della Legge Regionale 3.03.1999 n. 11, presso i locali della Provincia dell'Aquila in Castel di Sangro;
- in data 23.7.2019 si è tenuta una consultazione tra i tecnici della Provincia e del Comune nel corso della quale sono state evidenziate le criticità e le carenze dello strumento urbanistico, con particolare riferimento alla necessità di ricondurre la variante, in termini contenutistici, ad un piano urbanistico di primo livello ed alla verifica degli standard in conformità con il dato stabilito di cessione minima di 24mq/ab. (Protocollo d'Intesa istituzionale del 26.10.2018);
- in esito alla predetta consultazione, è stata fatta formale richiesta, da questo Settore, di procedere all'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380 del Genio Civile regionale, anche alla luce del fatto che buona parte dell'area interessata dalla presente variante è collocata in zona di pericolosità media e moderata del PSDA, e di inoltrare l'Attestazione della regolarità degli atti procedurali e di completezza degli elaborati documentali, di specifica competenza del Segretario comunale come espressamente imposta dall'art. 10, co. 6, della L.R. n. 18/1983, con esplicito riferimento alla procedura VAS;



- con nota prot. n.14154 del 3.10.2019, agli atti dell'Amministrazione Provinciale con PEC n.23376 del 3.10.2019, il Comune di Castel di Sangro ha inteso recepire e prendere atto degli esiti della Consultazione, art. 43 L.R. 11/1999, tenutosi in data 23.7.2019 e ha trasmesso ***copia in formato elettronico .pdf con firma digitale degli elaborati aggiornati e modificati ad esito delle risultanze del verbale di consultazione del 23/07/2019, a firma del tecnico incaricato Arch. Donato D'Ercole, in atti prot. 14146 del 02/10/2019, che sostituiscono integralmente quelle precedentemente inviate, oltre al parere espresso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380 del 06.06.2001, ex art. 13 della Legge 64 dal competente Servizio del Genio Civile Regionale con propria nota prot. RA/254185/19 del 11/09/2019 ed alle integrazioni richieste;***

VISTI:

- le Deliberazioni di C.C. n.9 del 26.3.2018 (di adozione) e n. 84 del 7.12.2018 (di recepimento osservazioni), ai sensi dell'art. 10 L.R. 12.04.1983, e s.m.i.;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.53 del 22.3.2018, avente ad oggetto ***“Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato zona H – Piana Santa Liberata secondo le procedure di cui all'art. 10 della l.r. 18/1983 in variante al PRG vigente. Verifica Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - provvedimenti.”;***
- La Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 21.03.2019, e la successiva n. 91 del 7.6.2019 avente ad oggetto: ***“Variante al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata Comune di Castel di Sangro. Conclusione verifica di assoggettabilità a VAS, art. 12 commi 3 e 4, D. Lgs. 152/2006. Integrazione e specificazione a conclusione del procedimento di cui alla delibera di giunta comunale n. 43 del 21/03/2019.”*** con la quale il Comune di Castel di Sangro, in qualità di autorità procedente e competente, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 ha inteso escludere la ***“Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato – Zona H dalla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto stesso, in quanto, in sintesi, lo scenario rappresentato dalla variante al Piano Particolareggiato Zona H (destinazione residenziale/ricettivo – Scenario 2) risulta nettamente migliorativo rispetto allo scenario delineato dall'attuale destinazione d'uso delle aree (destinazione industriale/artigianale – Scenario 1), con la seguente prescrizione:***
 - ***successivamente alla conclusione di formazione della Variante Urbanistica al PP Zona H, si provveda all'aggiornamento del Rapporto Ambientale della Variante Generale al PRG, approvata con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 11/03/2009, in modo tale da ricomprendere le nuove previsioni per la zona, peraltro migliorative, in sostituzione di quelle originariamente previste nella Variante Generale al PRG.” (cif. Nota n. 4119 del 2.2.2018 e n. 8244 del 10.6.2019)***
- la Determinazione del Settore III n. 44 (R.G. 245) in data 26/06/2019, con la quale il Responsabile del Settore del Comune di Castel di Sangro ha adottato la Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ed ii., espletata per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento ed acquisire i pareri e gli atti di assenso;
- il certificato del segretario comunale, dott.ssa Marisa D'Amico, nota n. n.1842 del 5.2.2019, espresso in difformità dall'art. 10, co. 6, della L.R. n. 18/1983 che prescrive: ***“Il Comune trasmette alla Provincia il piano regolatore generale adottato, unitamente ai conseguenti atti deliberativi ed alle osservazioni, con allegata attestazione della regolarità degli atti procedurali e di completezza degli elaborati documentali da parte del segretario comunale”;***



- l'attestazione del responsabile del Settore III del Comune di Castel di Sangro, Arch. Paolo Di Guglielmo, nota n. 14514 del 3.10.2019 che dichiara:
 - *“che è stata positivamente conclusa la Verifica di esclusione a VAS ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4 D.Lgs. 152/2006 della Variante di che trattasi, giusta Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 07/06/2019, inviata alle ACA con nota prot. 8244 del 10/06/2019, ad esito della quale nessuno degli Enti coinvolti ha dato riscontro ulteriore;*
 - *che è stata positivamente conclusa la Conferenza di servizi decisoria semplificata ed asincrona ex art. 14, comma 2, della legge 241/1990 e s.m.i. per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento ed acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, resi da parte delle diverse amministrazioni interessate al procedimento, giusta Determinazione del Settore III n. 44 (R.G. 245) in data 26/06/2019, inviata a mezzo PEC -insieme al verbale della Conferenza dei Servizi del 14/06/2019 ed i pareri acquisiti- agli enti coinvolti con nota prot. 9153 del 26/06/2019, ad esito della quale nessuno degli Enti coinvolti ha dato riscontro ulteriore;*
 - *che i vincoli operanti in tale zona di territorio comunale sono solo quelli di Zona D – Regime Ordinario del P.R.P., mentre l'area non è interessata da alcun vincolo di natura demaniale, ed è in parte interessata da vincolo PSDA, come individuato puntualmente negli elaborati di piano e ricade in parte nella zona a vincolo paesaggistico ex art. 14 D.Lgs. 42/04 (150 metri dal Fiume Sangro);*
 - *che, rispetto alle capacità e tipologie insediative, si ritiene soddisfatto il parere ottenuto dal PRG adottato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380 del 06.06.2001, ex art. 13 della Legge 64 del 02.02.1974, che resta pertanto valido anche per la Variante in questione, come confermato (su espressa richiesta del Settore III del Comune di Castel di Sangro), dal Servizio del Genio Civile Regionale con propria nota prot. RA/254185/19 del 11/09/2019, in atti prot. 13327 del 17/09/2019);*
 - *che si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito della variante generale al P.R.G. adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. n. 18 del 12/04/1983 e s.m.i.;”*
- gli atti amministrativi e gli elaborati facenti parte integrante della variante al P.R.G. in oggetto, trasmessi con note comunali n. 1866/2019 del 06/02/2019 e n. 13538/2019 del 23/09/2019 nonché le tavole di piano ed i successivi inoltri;
- la comunicazione, prot. n.RA/254185 del 11.9.2019, del Genio Civile Regionale espressa ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6.06.2001 n. 380 (ex art. 13 della L. 2.02.1964 n. 64), con la quale si comunica che *“si può affermare che le preventivate variazioni allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Castel di Sangro, nell'area in esame, non hanno un contenuto tale da modificare quanto già espresso nel parere rilasciato dalla Regione Abruzzo ai sensi della ex Legge n. 64/74 con nota prot. n. RA/122126 del 31.10.2008. Si fa presente che, la nuova eventuale edificazione, in ogni caso, dovrà essere subordinata alle prescrizioni indicate nel suddetto parere, dovrà essere compatibile con i risultati della Relazione Geologica e con le Norme di Attuazione dei Piani Stralcio (PAI e PSDA) vigenti sul territorio comunale nonché con i risultati della Microzonazione Sismica validata dalla Regione Abruzzo con atto del 13.03.2014.”*
- il Piano di Microzonazione Sismica redatto, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L.R. 11.08.2011 n. 28, come modificata con la L.R. 14.11.2012, n. 53, per la Variante Generale al Vigente P.R.G., sopra menzionata, validato dal Tavolo Tecnico Regionale in data 13.03.2014;
- la dichiarazione sull'esistenza dei Vincoli n. 1853 del 6.2.2019 del responsabile del Settore III del Comune di Castel di Sangro, Arch. Paolo Di Guglielmo nella quale si attesta:
 - *“in relazione al Rapporto Preliminare Ambientale di Verifica di Assoggettabilità a VAS”, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 22/03/2018, dal quale si rileva che lo scenario*



rappresentato dalla Variante al Piano Particolareggiato Zona H: "destinazione residenziale-ricettivo" risulta migliorativo rispetto allo scenario delineato dall'attuale destinazione d'uso delle aree: "destinazione industriale/artigianale", che è in fase di conclusione la procedura di non assoggettabilità a VAS per la Variante al Piano Particolareggiato – Zona H Piana Santa Liberata e della quale si darà contezza a Codesto Ente a conclusione avvenuta;

- *che la zona di territorio comunale interessata alla Variante risulta assoggettata al vincolo PSDA, e, nell'ambito della procedura di verifica di non assoggettabilità a VAS, l'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, con nota RA 0246628/18 del 07/09/2018, ha rilasciato il parere di competenza, ritenendo che la Variante non è da assoggettare a VAS ed il parere sarà espresso sullo studio di compatibilità idraulica laddove, secondo quanto disposto dalle norme tecniche di attuazione del vigente PSDA, lo stesso sia richiesto.*
- *che l'area ricade in Zona "D" del P.R.P. ed essendo interessata dal Vincolo ambientale per la distanza inferiore a 150 m dal Fiume Sangro in una porzione di territorio inclusa nella Variante Urbanistica, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo (nota 0006271 del 26/04/2018), recepisce le motivazioni della verifica preliminare di "non assoggettabilità alla VAS", e rinvia alle prescritte autorizzazioni di competenza per i singoli progetti che risultino sottoposti a vincolo;"*

VALUTATO CHE

- la variante oggetto di esame interessa una porzione di territorio comunale la cui attuazione avviene in buona parte mediante il Piano Particolareggiato "ZONA H" approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 24 del 07/04/1998 e ad oggi decaduto;
- in considerazione della mutata vocazione dell'area e dei dichiarati nuovi interessi dell'Amministrazione di incentivazione dello sviluppo turistico – ricettivo e residenziale di tale porzione di territorio, si è inteso sottrarre alla destinazione industriale artigianale la parte inattuata del PP individuando, in un perimetro che connette ulteriori zone di PRG definite strategiche ai fini della dotazione di standard, due ambiti da attuare, per il residenziale, con modalità diretta convenzionata e normati con schede di dettaglio;
- la presente variante urbanistica parziale al PRG dell'ex zona H, essendo stata ricondotta ai contenuti tipici di un piano urbanistico di primo livello, risulta a tutti gli effetti variante allo strumento urbanistico generale e, in quanto tale, soggetta alle procedure di cui all'art. 10 della L.R. 12.04.1983 n.18, nel testo in vigore, nonché all'art. 20, comma 5, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e all'art. 43 L.R. 3.03.1999 n. 11 per la verifica di coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- la stessa si sostanzia nella rinormazione di una intera porzione di territorio comunale insistente su una superficie territoriale di complessivi mq 821.180,00 dei quali 266.968,00 definiti *ambiti a regime ordinario* (D1 e D2) ed i restanti *ambiti di trasformazione* con la previsione di insediamenti Residenziali (Comparti, Residenziale-R1, Residenziale-R2, Residenziale-R3, Mista), per complessivi 325.654,00 mc equivalenti a 3.256 abitanti;
- gli standard (cif. Relazione Tecnica Tav. 3/N e scheda riepilogativa Tav.3/A-1) risultano conformi al dettame normativo del DM 2 aprile 1968, n. 1444 oltre che al Protocollo d'Intesa istituzionale sottoscritto tra Provincia e Comune il 26.10.2018 in quanto:
 - per le aree a regime ordinario è prevista una dotazione pari a mq 26.699 > mq 26.697 (cessione min. 10% della Se)
 - per gli insediamenti residenziali/ricettivi, con standard residenziale dichiarato pari a 100mc/ab, è prevista una dotazione di spazi per attrezzature e servizi pubblici (standard urbanistici) pari a mq 78.846 > mq 78.144 (cessione minima 24mq/ab);
 - il totale delle cessioni degli standard, secondo quanto sopra detto, ammonta a 105.545 mq maggiore quindi delle cessioni minime previste di 104.841 mq calcolato in aggiunta della cubatura relativa allo extra standard di 0.2 mc/mq.



PRESO ATTO delle dichiarazioni contenute nella deliberazione C.C. n. 9 del 26.3.2018 di seguito riportate:

- *“Il Piano Particolareggiato Zona H, approvato nel 1997 con deliberazione di C.C. n.35/97 definiva quest’area come prevalentemente Industriale/artigianale e rimandava l’attuazione delle sottozone D/R ad un progetto edilizio urbanistico ai sensi dell’art. 14 NTA del P.P. approvato nel 2004;*
- *il P.P. del 1997 ha stimolato la realizzazione di edifici artigianali ed industriali che hanno occupato le aree lungo la SS 17 connotandole in maniera forte e precisa ma, al contrario, non è riuscito ad ottenere gli obiettivi programmati per le aree interne alla Superficie Territoriale di piano, che hanno spontaneamente assunto un carattere più legato alla residenza o al limite a piccole attività di tipo commerciale;*
- *evidentemente ed in maniera assolutamente spontanea e naturale quest’area rappresenta lo sviluppo futuro di Castel di Sangro sia da un punto di vista residenziale e sia per ciò che riguarda l’aspetto ricettivo, sportivo e ricreativo, connotandosi, peraltro, come area con importanti dotazioni di dette infrastrutture;*
- *è intenzione del Comune di Castel di Sangro, dotarsi di una Variante Urbanistica che consenta di rinormare detto ambito territoriale, per fornire uno strumento urbanistico attuativo che favorisca la riconversione ed il completamento edificatorio dell’area, che ha perso, negli anni, l’originaria vocazione artigianale ed industriale, connotandosi, sempre più, come zona turistico – ricettiva e residenziale del territorio;”*

CONSIDERATO:

- che, essendo decorso il termine di cinque anni dalla adozione della Variante Generale al PRG del 2008, non sono più operative le misure di salvaguardia ai sensi dell’art.12 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., e degli artt. 57 e 58 della L.R. 12.04.1983, n.18 e s.m.i.;
- che con la richiamata nota prot. N. 14154 del 3.10.2019 il Comune di Castel di Sangro ha trasmesso gli elaborati grafici e normativi adeguati, in recepimento delle indicazioni fornite da questo Ufficio in esito della consultazione del 23.7.2019, e nello specifico:
 - **1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**
 - - Tav. 1.A – P.R.G. 2008
 - - Tav. 1.B – P.P. Zona H del 1997
 - - Tav. 1.C – Stralcio Piano Paesaggistico Regionale
 - - Tav. 1.D – Stralcio del Piano Alluvioni
 -
 - **2. ANALISI**
 - - Tav. 2.A – Confronto Limite e Superficie Territoriale tra il P.P. del 1997 e la variante 2017;
 - - Tav. 2.B – Elenco particelle catastali e Superficie Territoriale;
 - - Tav. 2.C – Caratteri Morfologici;
 - - Tav. 2D – Individuazione ambiti di trasformazione e ambiti a regime ordinario;
 -
 - **3. PROGETTO**
 - - Tav. 3.A_0 – Calcolo cessioni minime e di progetto
 - - Tav. 3.A_1 – Scheda riepilogativa dei pesi dimensionali
 - - Tav. 3.B_0 – Aree osservate su zoning adottato
 - - Tav. 3.B_1 – Zoning con cessioni minime e di progetto
 - - Tav. 3.B_2 – Zoning e PSDA
 - - Tav. 3.C – Lotti di intervento – Comparti ed Espropri
 - - Tav. 3.D – Lotti di Intervento e Comparti – Elenco S.T. e S.F.
 - - Tav. 3.E – Schede Norma per lotti di intervento e comparti
 - - Tav. 3.F – Schede Cessioni



- - Tav. 3.G – Schede Monetizzazioni
- - Tav. 3.H – Parametri Progettuali e Schemi Tipologici
- - Tav. 3.I_0 – Rete della Mobilità e Sezioni Tipo
- - Tav. 3.I_1 – Armatura Urbana
- - Tav. 3.L_0 – Planivolumetrico
- - Tav. 3.L_1 – Immagini Fotorealistiche
- - Tav. 3.M – Sovrapposizione del Masterplan su rilievo Aereofotogrammetrico
- - Tav. 3.N – Relazione Tecnica (Piano finanziario e convenzione tipo)
- - Tav. 3.O – Norme Tecniche di Attuazione
- - Tav. 3.P – Piano Particellare di Esproprio

Oltre al Testo coordinato NTA PRG vigente (Tav. 3.Q) ed alla Convenzione Tipo (Tav. 3.R);

- che, tuttavia, la Tavola n. 3.O **Norme tecniche di Attuazione** risulta parzialmente difforme dal testo normativo riportato nella Tav. 3.Q **Testo coordinato N.T.A. P.R.G. vigente 1975** che introduce, nel Testo vigente, l'art. 11 TER Aree ex PP zona H;
- che l'art.11 Ter non risulta adeguato alle prescrizioni indicate nei pareri espressi dagli Enti sovraordinati e non riporta un chiaro riferimento alle Schede Norma Tav. 3/E facenti parte integrante dello stesso Testo Normativo;
- che, pertanto, il **Testo coordinato delle NTA** dovrà essere reso conforme al dettato normativo richiamato;
- la Tavola n. 3.O **Norme tecniche di Attuazione** dovrà essere resa coerente con il richiamato art. 11 TER;
- che la presente variante, avente ad oggetto la modifica puntuale delle previsioni del Vigente PRG, ha contenuti di carattere generale, pertanto, va eliminato ogni refuso relativo al Piano Particolareggiato superato dalla presente Variante specifica;
- che la Tav. 1A_O Piano Regolatore 1975 non risulta adeguata alle modifiche intervenute successivamente all'approvazione del PRG, non contiene la Relativa legenda oltre che l'individuazione chiara del perimetro della Zona interessata dalla presente e da indicare quale Area ex PP zona H.

VISTI INOLTRE:

- gli atti e gli elaborati progettuali costituenti il “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale”, adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 38 del 29.04.1999 e definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 62 del 28.04.2004;
- la L.R. 12.4.1983, n.18 e s.m.i.;
- il D.Lgs 18.08.2000, n.267 e s.m.i..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della L.R. 3.03.1999 n. 11, come modificato dalla L.R. 14.3.2000, n.26, per quanto di specifica competenza, nel rispetto dei pareri agli atti espressi dagli enti preposti al controllo dei vincoli gravanti sul territorio comunale,

A T T E S T A

che la **Variantе specifica al Piano Regolatore Generale vigente definita “Variantе Urbanistica Parziale al PRG art. 10 ex Piano Particolareggiato ZONA H”**, adottata dal Comune di Castel di Sangro con Deliberazioni



di C.C. n.84 del 07.12.2018 e n.9 del 26.03.2018 ai sensi dell'art.10 della L.R. 12.04.1983, n.18, nel testo in vigore,

NON CONTRASTA

con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004 a condizione che:

- il testo **coordinato delle NTA** sia adeguato ai pareri espressi dagli Enti sovraordinati;
- le Schede Norma Tav. 3/E siano allegate al suddetto testo quali parti integranti dello stesso;
- la Tavola n. 3.O **Norme tecniche di Attuazione** dovrà essere resa coerente con il richiamato art. 11 TER;
- sia eliminato ogni refuso relativo al Piano Particolareggiato superato dalla presente Variante specifica;
- la Tav. 1A_O Piano Regolatore 1975 sia adeguata alle modifiche intervenute successivamente all'approvazione del PRG, con l'individuazione chiara del perimetro della Zona interessata dalla presente e da indicare quale Area ex PP zona H.

SEGNA LA

- che, in conformità all'art. 43 della L.R. 3.03.1999 n. 11, il Comune di Castel di Sangro dovrà procedere all'approvazione definitiva mediante deliberazione di Consiglio Comunale della variante urbanistica in oggetto, debitamente adeguata alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, ed alla sua successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- che il volume di progetto della presente variante andrà sottratto dall'incremento ammissibile, rispetto al vigente PRG, stabilito in 640.000 mc e corrispondente a 8.000 nuovi abitanti come definito, in sede di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa istituzionale tra la Provincia ed il Comune di Castel di Sangro, in attuazione delle disposizioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Provinciale dell'Aquila n. 13 del 20.4.2018 – con la quale è stata concessa, alla Variante generale del PRG in itinere, la deroga ai parametri previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in attuazione delle disposizioni dell'art. 32 delle N.T.A.;
- che il presente provvedimento fa salva la competenza comunale e nello specifico del Segretario Generale in termini di verifica delle procedure formative e completezza degli atti, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.4.1983, n. 18, nel testo in vigore, e di acquisizione dei pareri prescritti dalle leggi vigenti per la tutela dei vincoli o per il rispetto delle limitazioni d'uso dei suoli.

INVITA

L'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro ad inoltrare a questa Amministrazione Provinciale tutti gli atti relativi alla procedura approvativa consequenziali alla formulazione del presente provvedimento.

L'Aquila, 10.10.2019

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Arch. Sabrina Cataldi
\\urb\Castel di Sangro\Variante specifica art.10 "ex zona H"-accertamento.doc

